

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 02 **del mese di** luglio
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: REG. CE 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 - PRESCRIZIONI PROCEDIMENTALI A FAVORE DI SOGGETTI ADERENTI ALLE MISURE 112, 121 E 123 AZIONI 1 E 2 A SEGUITO DEGLI AVVENIMENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO REGIONALE.

Cod.documento GPG/2012/988

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/988

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 dello stesso Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n.

PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1122 del 27 luglio 2011 con la quale si è preso atto della formulazione del PSR (Versione 6), approvata dalla Commissione Europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011, a seguito delle modificazioni proposte con deliberazione n. 569 del 27 aprile 2011 e del negoziato condotto con i servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie;

Richiamato altresì il Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012 riguardante gli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Richiamate in ultimo le seguenti deliberazioni:

- n. 167 dell'11 febbraio 2008 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Programma Operativo delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori", 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato" nella formulazione di cui agli allegati 3, 4 e 5 della stessa deliberazione;
- n. 127 del 9 febbraio 2009 con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 2 "Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali";
- n. 631 dell'11 maggio 2009 con la quale sono stati ridefiniti i Programmi Operativi delle Misure 112 e 121;
- n. 672 del 18 maggio 2009 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Progetti di Filiera" che per quanto riguarda gli interventi a valere sulle Misura 121 e 123 azione 1 e 2 da realizzare in modalità filiera, richiama le disposizioni previste nelle predette deliberazioni, attuative delle stesse misure in approccio singolo;

- n. 992 del 12 luglio 2010 con la quale sono stati ridefiniti i Programmi Operativi delle Misure 112 e 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2011, modificati dalla deliberazione n. 2139 del 27 dicembre 2010;
- n. 662 del 16 maggio 2011 con la quale è stato ridefinito il Programma Operativo della Misura 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2012 e sono state approvate ulteriori disposizioni in merito alla data di fine lavori per le concessioni riferite al 2010, modificata successivamente con deliberazione n. 1314 del 19 settembre 2011;
- n. 2023 del 27 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati il Programma Operativo d'Asse per i "Progetti di Filiera settore lattiero-caseario" ed in particolare gli specifici Programmi Operativi relativi alle Misure 121 e 123 Azione 1;
- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 3825 del 23 marzo 2012 e n. 8272 del 19 giugno 2012 di ridefinizione della tempistica relativa alle fasi procedurali del citato Programma relativo ai Progetti di Filiera del settore lattiero - caseario;

Atteso che nei predetti atti sono stati definiti:

- i termini del procedimento istruttorio delle istanze d'aiuto ed in particolare i termini perentori entro cui devono essere prodotte, su formale richiesta delle Amministrazioni competenti, integrazioni/chiarimenti riguardo la documentazione tecnico-amministrativa presentata all'atto della domanda;
- i tempi di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento per i quali è stata inizialmente prevista la possibilità di concedere proroghe a detti termini per un periodo massimo di 180 giorni;
- la possibilità di concedere un'unica variante alle iniziative iniziali per ciò che riguarda i Piani d'investimento approvati a valere sulla Misura 121 e i Piani di sviluppo aziendali approvati a valere sulla Misura 112;
- i termini entro cui, successivamente al completamento del progetto, deve essere inoltrata domanda di pagamento, utilizzando l'apposito S.O.P di Agrea, alla quale deve essere allegata la dovuta documentazione tecnico-amministrativa a supporto della verifica dell'intervento

realizzato;

Rilevato che con la citata deliberazione n. 662/2011 sono state definite le condizioni in base alle quali le imprese agricole titolari di un provvedimento di concessione del contributo assunto nell'anno 2010 a valere sulle Misure 112 e 121 potevano ottenere l'estensione del periodo di proroga - ordinariamente previsto dai Programmi Operativi delle suddette Misure - per un massimo di ulteriori 90 giorni, previa richiesta dell'anticipo;

Rilevato altresì:

- che con deliberazione n. 261 del 5 marzo 2012 è stata prevista la possibilità di ottenere una ulteriore dilazione di 90 giorni al termine ultimo per la realizzazione dei lavori, riguardo alla Misura 123 Azione 1 e 2, in relazione allo stato di crisi regionale dovuto alle eccezionali condizioni di maltempo invernali;
- che analogo provvedimento è stato assunto con deliberazione n. 365 del 26 marzo 2012 con riferimento alla Misura 112 ed alla Misura 121;

Atteso che nel mese di maggio 2012 parte del territorio regionale è stato interessato da gravi fenomeni sismici che hanno portato, da ultimo, alla dichiarazione - col citato Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012 - dello stato di emergenza fino al 31 maggio 2013 per le aree colpite;

Verificato che molte delle aziende che hanno presentato domande di aiuto attualmente in istruttoria o che risultano beneficiarie di contributi, con riferimento alle misure precedentemente più volte richiamate, sono state pesantemente coinvolte, direttamente o indirettamente in detto fenomeno calamitoso;

Considerato che detta situazione oggettiva determina in alcuni casi molteplici problematiche in ordine al rispetto delle tempistiche procedurali e di quelle relative ai termini di esecuzione e rendicontazione degli investimenti programmati;

Ritenuto necessario ed urgente intervenire disciplinando specifiche deroghe e/o differimenti di termini al fine di agevolare gli imprenditori agricoli ed agroindustriali che attualmente si trovano in fase di realizzazione di progetti approvati, e che hanno subito conseguenze dirette o indirette nell'espletamento delle attività in corso a causa degli eventi sismici;

Ritenuto conseguentemente di stabilire per i progetti

relativi alle Misure 112, 121 e 123 Azione 1 attualmente in istruttoria - relativi ad aziende ricadenti in zona delimitata per il sisma o la cui realizzazione sia pregiudicata da cause collegate all'evento sismico - che i termini entro cui devono essere prodotte, su formale richiesta delle Amministrazioni competenti, integrazioni/chiarimenti riguardo la documentazione tecnico-amministrativa presentata all'atto della domanda possano essere derogati ed estesi di ulteriori 15 giorni, senza che ciò comporti la decadenza dell'istanza;

Considerato altresì opportuno disporre che, qualora un giovane, la cui azienda sia stata effettivamente danneggiata dal sisma, si sia insediato in data tale per cui l'arco temporale di 120/180 giorni decorrenti dall'insediamento - stabiliti dal Programma Operativo della Misura 112 quale termine improrogabile per la presentazione della domanda di aiuto - risulti ricomprendere le date dell'evento sismico e ciò abbia impedito la regolare presentazione dell'istanza, questa possa essere presentata entro i successivi 90 giorni decorrenti dalla previgente scadenza;

Ritenuto altresì di stabilire che i progetti, relativi ad aziende ricadenti in zona delimitata per il sisma o la cui realizzazione sia pregiudicata da cause collegate all'evento sismico, approvati sulle suddette Misure e sulla Misura 123 Azione 2:

- possano usufruire, su formale e motivata istanza che attesti il nesso di causalità con il sisma, di una ulteriore dilazione di 180 giorni al termine di fine lavori, dando atto che detta proroga è da intendersi aggiuntiva rispetto a quelle già disposte con deliberazioni n. 672/2009, n. 261/2012, n. 363/2012;
- possono usufruire, su formale e motivata istanza che attesti il nesso di causalità con il sisma, di una dilazione di 90 giorni al termine inizialmente stabilito per l'inoltro della domanda di pagamento - tramite l'apposito S.O.P di Agrea - e la contestuale presentazione della dovuta documentazione tecnico-amministrativa a supporto della verifica dell'intervento realizzato;

Ritenuto da ultimo di prevedere per i Piani di investimento Misura 121 e per i Piani di sviluppo aziendali Misura 112 approvati, relativi ad aziende ricadenti in zona delimitata per il sisma o la cui realizzazione sia pregiudicata da cause collegate all'evento sismico, la possibilità di presentare un'ulteriore domanda di variante,

rispetto a quanto stabilito nei provvedimenti originali, fermo restando che i cambiamenti apportati non potranno comportare modifiche inerenti interventi di ripristino di strutture/attrezzature eventualmente danneggiate dagli eventi sismici, non coerenti con le disposizioni dei relativi Programmi Operativi di Misura o tali da inficiare l'ammissibilità dei piani stessi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di stabilire, per i progetti relativi alle Misure 112, 121 e 123 Azione 1 attualmente in istruttoria - relativi ad aziende ricadenti in zona delimitata per il sisma o la cui realizzazione sia pregiudicata da cause collegate all'evento sismico - che i termini entro cui devono essere prodotte, su formale richiesta delle Amministrazioni competenti, integrazioni/chiarimenti riguardo la documentazione tecnico amministrativa presentata all'atto della domanda possano essere derogati ed estesi di ulteriori 15 giorni, senza che ciò comporti

la decadenza dell'istanza;

- 3) di disporre che, qualora un giovane, la cui azienda sia stata effettivamente danneggiata dal sisma, si sia insediato in data tale per cui l'arco temporale di 120/180 giorni decorrenti dall'insediamento - stabiliti dal Programma Operativo della Misura 112 quale termine improrogabile per la presentazione della domanda di aiuto - risulti ricomprendere le date dell'evento sismico e ciò abbia impedito la regolare presentazione dell'istanza, questa possa essere presentata entro i successivi 90 giorni decorrenti dalla previgente scadenza;
- 4) di stabilire inoltre che i progetti attualmente oggetto di concessione sulle Misure 112, 121, 123 Azione 1 e 2, relativi ad aziende ricadenti in zona delimitata per il sisma o la cui realizzazione sia pregiudicata da cause collegate all'evento sismico, possano usufruire, su formale e motivata istanza che attesti il nesso di causalità con il sisma, di una ulteriore dilazione di 180 giorni al termine di fine lavori, dando atto che detta proroga è da intendersi aggiuntiva rispetto a quelle già disposte con deliberazioni n. 672/2009, n. 261/2012, n. 363/2012;
- 5) di stabilire altresì che i progetti attualmente oggetto di concessione sulle Misure 112, 121, 123 Azione 1 e 2, relativi ad aziende ricadenti in zona delimitata per il sisma o la cui realizzazione sia pregiudicata da cause collegate all'evento sismico, possano usufruire, su formale e motivata istanza che attesti il nesso di causalità con il sisma, di una dilazione di 90 giorni al termine inizialmente stabilito per l'inoltro della domanda di pagamento - tramite l'apposito S.O.P di Agrea - e la contestuale presentazione della dovuta documentazione tecnico-amministrativa a supporto della verifica dell'intervento realizzato;
- 6) di prevedere infine per i Piani di investimento Misura 121 e per i Piani di sviluppo aziendali Misura 112 approvati, relativi ad aziende ricadenti in zona delimitata per il sisma o la cui realizzazione sia pregiudicata da cause collegate all'evento sismico, la possibilità di presentare un'ulteriore domanda di variante, rispetto a quanto stabilito nei provvedimenti originali, fermo restando che i cambiamenti non potranno comportare modifiche inerenti interventi di ripristino di strutture/attrezzature eventualmente danneggiate dagli eventi sismici non coerenti con le disposizioni dei

relativi Programmi Operativi di Misura o tali da inficiare l'ammissibilità dei piani stessi;

- 7) di dare atto inoltre che resta confermato quant'altro stabilito con proprie deliberazioni n. 167 dell'11 febbraio 2008, n. 127 del 9 febbraio 2009, n. 631 dell'11 maggio 2009, n. 672 del 18 maggio 2009, n. 992 del 12 luglio 2010, n. 662 del 6 maggio 2011, n. 2023 del 27 dicembre 2011;
- 8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne ampia diffusione anche tramite il sito internet E-R Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/988

data 02/07/2012

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'